

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: SISTEMA DEI CONTROLLI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10011 **del** 31/07/2025

Proposta n. 27632 **del** 29/07/2025

Oggetto:

Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12, art. 11. Avviso relativo alla variazione del comprensorio di bonifica e dei limiti del comprensorio di contribuenza del Consorzio di bonifica Etruria Meridionale e Sabina e autorizzazione alla convocazione dell'Assemblea delle elezioni nel primo semestre 2026.

Proponente:

Estensore

RISA STEFANO

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento

RISA STEFANO

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area

G. RUFFINI

_____ *firma digitale* _____

Direttore Regionale

R. ALEANDRI

_____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12, art. 11. Avviso relativo alla variazione del comprensorio di bonifica e dei limiti del comprensorio di contribuenza del Consorzio di bonifica Etruria Meridionale e Sabina e autorizzazione alla convocazione dell'Assemblea delle elezioni nel primo semestre 2026.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E
SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Sistema dei controlli";

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 4 dicembre 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri;
- l'Atto di Organizzazione n. G08518 del 25 giugno 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Sistema dei controlli" della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Giovanni Ruffini;

VISTO il Regio Decreto 13 febbraio 1933, n. 215 *"Nuove norme per la Bonifica Integrale"*;

VISTA la Legge Regionale 21 gennaio 1984, n. 4 *"Norme in materia di bonifica e di consorzi di bonifica"*;

VISTA la Legge Regionale 7 ottobre 1994 n. 50 *"Nuove norme in materia di bonifica e consorzi di bonifica"*;

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 1998 n. 53 *"Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989 n.183"*;

VISTO l'art. 11 della Legge Regionale n. 12 del 10 agosto 2016 concernente *"Disposizioni transitorie in materia di Consorzi di bonifica. Modifiche alla Legge Regionale n. 4 del 21 gennaio 1984. Norme in materia di bonifica e di Consorzi di bonifica e successive modifiche"* ed in particolare:

- il comma 2 che recita *"i Consorzi di Bonifica "Tevere e Agro Romano", "Bonifica Reatina", "Maremma Etrusca", "Val di Paglia Superiore", "Agro Pontino", "Pratica di Mare", sono estinti, alla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del rispettivo progetto di fusione di cui al comma 11, con la contestuale istituzione dei seguenti Consorzi di bonifica:*
 - a) Consorzio di bonifica "Etruria meridionale e Sabina", il quale succede a titolo universale ai Consorzi di bonifica "Val di Paglia Superiore" e "Bonifica Reatina" salvo quanto previsto dal comma 4;*
 - b) Consorzio di bonifica "Litorale Nord", il quale succede a titolo universale ai Consorzi di bonifica "Tevere e Agro Romano", "Maremma Etrusca" e "Pratica di Mare" salvo quanto previsto dal comma 4;*
- il comma 4 che stabilisce *"Il Commissario straordinario di cui al comma 3, lettera b), individua nell'esercizio delle attività di cui al comma 8, d'intesa con il Commissario straordinario di cui al comma 3, lettera a), i rapporti giuridici relativi ai comuni di Stimigliano, Forano, Selci, Cantalupo*

in Sabina, Poggio Mirteto, Casperia, Roccantica, Poggio Catino, Salisano, Montopoli di Sabina, Fara in Sabina, Castelnuovo di Farfa, Mompeo, Casaprota, Frasso Sabino, Poggio Nativo, Toffia, Scandriglia, Poggio Moiano, Monteleone Sabino, Poggio San Lorenzo, Nerola, Montorio Romano, Monteflavio, Montelibretti, Moricone, Palombara Sabina, Gallese, Magliano Sabina, Collevocchio, Tarano, Torri in Sabina, Montebuono, Vacone, Configni e Montasola, già ricompresi nel Consorzio “Tevere Agro Romano”, che all’esito del processo di fusione, sono trasferiti al costituendo Consorzio di bonifica “Etruria meridionale e Sabina”;

VISTO l’art. 6 della Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 1, 3 “Modifiche alle leggi regionali 21 gennaio 1984 n.4, 7 ottobre 1994, n.50 e 10 agosto 2016, n.12 in materia di consorzi di bonifica.....” ;

TENUTO CONTO dei confini dei Consorzi di bonifica della Regione Lazio di cui alla cartografia riportata nell’allegato G alla citata L. R. n. 13/2018;

CONSIDERATO che il Consorzio di bonifica Etruria Meridionale e Sabina ha sottoposto all’approvazione delle Regione Lazio la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 20/03/2025 concernente la variazione dei limiti del proprio comprensorio e del proprio perimetro di contribuenza, ai sensi dell’art. 11 comma 4 della legge regionale n. 12 del 10 agosto 2016, nonché l’applicazione ai Comuni trasferiti del Piano di Classifica dell’ex Bonifica Reatina;

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale n. 3688 del 30 giugno 1999, sono state approvate le direttive per la revisione dei piani di classifica degli immobili consortili, ai sensi dell’articolo 36, comma sesto, della legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53;

CONSIDERATO che ai fini dell’approvazione da parte della Regione Lazio della Deliberazione n. 3/2025 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Etruria Meridionale e Sabina è necessaria la preliminare pubblicazione ai fini della diffusa e completa informazione dei soggetti interessati;

RITENUTO di dover disporre la pubblicazione dei suddetti atti;

VISTO l’art. 5 (Assemblea dei consorziati) dello Statuto consortile, che stabilisce: *“L’Assemblea dei consorziati costituisce la base elettorale ed è composta dai proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile, nonché dai titolari di diritti reali di godimento sugli immobili medesimi, dagli affittuari, dai conduttori degli stessi e, che, per obbligo derivante da norma di legge o da contratto, siano tenuti a pagare i contributi consortili unitamente ai proprietari o in luogo di questi, i quali abbiano effettuato richiesta di iscrizione nel catasto consortile e nei ruoli di contribuenza, ai sensi del 2° comma dell’art. 18 della L.R. 21 gennaio 1984 n. 4 e ss.mm. ed ii. L’Assemblea dei consorziati è convocata esclusivamente per eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione ogni 5 anni, di norma nel mese di novembre. L’elettorato attivo e passivo compete ad ogni componente l’Assemblea che sia maggiorenne e nel pieno godimento dei diritti civili, purché in regola con il pagamento dei contributi consortili alla data della pubblicazione dell’elenco degli aventi diritto al voto...”*

VISTO l’art. 6 (Convocazione dell’Assemblea ed elenco degli aventi diritto al voto) dello Statuto consortile, che stabilisce: *“La convocazione dell’Assemblea dei consorziati è proposta dal Presidente del Consorzio e deliberata dal Consiglio d’Amministrazione individuando una data per le votazioni successiva di almeno gg. 120 (centoventi). Nella delibera è indicata la data della convocazione, l’ora di inizio ed il termine delle votazioni nonché i riferimenti alla pubblicazione della relazione dell’Amministrazione di cui all’art. 20 lettera t). Il Consorzio provvede, entro i successivi 5 gg., con deliberazione del Comitato esecutivo, alla formazione dell’Elenco degli aventi diritto al voto, sulla base dei ruoli di contribuenza emessi nell’anno precedente alla data di indizione delle elezioni e dai risultati del catasto del Consorzio”;*

TENUTO CONTO che lo Statuto prevede che la formazione dell'elenco degli aventi diritto al voto è compilato sulla base dei ruoli di contribuenza emessi nell'anno precedente alla data di indizione delle elezioni come risultanti del catasto del Consorzio;

CONSIDERATO pertanto, che i consorziati che faranno parte dell'aggiornato comprensorio di contribuenza a seguito dell'approvazione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 20.03.2025 del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina possono partecipare al voto solo dopo l'aggiornamento dei ruoli di contribuenza, da effettuare nel 2025;

RILEVATO che la precedente Assemblea si è tenuta nel novembre 2020 e che pertanto entro il 2025 dovrebbe essere convocata una nuova Assemblea dei consorziati;

CONSIDERATO tuttavia che ove l'Assemblea venisse convocata entro il 2025 verrebbero esclusi dalla votazione i consorziati ricadenti nel comprensorio esteso a seguito della dell'approvazione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 20.03.2025 del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina;

CONSIDERATO che è necessario garantire la più ampia partecipazione all'Assemblea per il rinnovo degli Organi consortili a tutti i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare il Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina a disporre la Convocazione dell'Assemblea per il rinnovo degli Organi statutari, ossia l'indizione delle elezioni e lo svolgimento delle operazioni di voto, entro il 30 giugno 2026;

DETERMINA

1. è disposta la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio e sul sito web istituzionale regionale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Etruria Meridionale e Sabina n. 3 del 20/03/2025 concernente la variazione dei limiti del proprio comprensorio e del proprio perimetro di contribuenza, ai sensi dell'art. 11 comma 4 della legge regionale n. 12 del 10 agosto 2016, nonché l'applicazione ai Comuni trasferiti del Piano di Classifica dell'ex Bonifica Reatina;
2. la documentazione di cui al precedente punto 1. rimarrà disponibile sul sito regionale per il periodo di trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio;
3. la presente determinazione è trasmessa al Consorzio di bonifica e ai Comuni interessati per la pubblicazione, per un periodo di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, sui relativi albi;
4. durante il periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi, chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni e reclami alla Regione Lazio - Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste - Area Sistema dei Controlli (agricoltura@pec.regione.lazio.it);
5. di autorizzare il Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina a disporre la Convocazione dell'Assemblea per il rinnovo degli Organi statutari, ossia l'indizione delle elezioni e lo svolgimento delle operazioni di voto, entro il 30 giugno 2026;
6. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della notifica all'interessato, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Copia

Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina

Metodologie e linee guida
per la classificazione degli immobili
del bacino “ex Tevere Agro Romano”,
finalizzata al riparto delle spese.

Copia

Acquapendente – 2023

Premesse

Il Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina

Il Consorzio di Bonifica "Etruria Meridionale e Sabina" ente di diritto pubblico, è disciplinato da L.R. Lazio 21 gennaio 1984, n. 4 ("Norme in materia di bonifica e di consorzi di bonifica") e da ss.mm. e ii. di cui alla L.R. Lazio 7 ottobre 1994, n. 50 e L.R. Lazio - 10 agosto 2016, - n. 12.

Il Consorzio è ubicato nel comprensorio consortile e la sede legale del Consorzio è in Acquapendente Via del Fiore n.14, 01021 (VT) e le sedi operativa sono situate rispettivamente in Acquapendente Via del Fiore n.14, 01021 (VT) e in Rieti Via Duprè Theseider n.2, 02100 (RI).

Deriva dall'unificazione di tre comprensori: ex Val di Paglia Superiore, ex Bonifica Reatina e territori ex Tevere Agro Romano, così come disposto dal Comma 4 dell'art. 11 della citata Legge Regionale n. 12/2016, che recita " i rapporti giuridici relativi ai comuni di Stimigliano, Forano, Selci, Cantalupo in Sabina, Poggio Mirteto, Casperia, Roccantica, Poggio Catino, Salisano, Montopoli di Sabina, Fara in Sabina, Castelnuovo di Farfa, Mompeo, Casaprota, Frasso Sabino, Poggio Nativo, Toffia, Scandriglia, Poggio Moiano, Monteleone Sabino, Poggio San Lorenzo, Nerola, Montorio Romano, Monteflavio, Montelibretti, Moricone, Palombara Sabina, Gallese, Magliano Sabina, Collevectchio, Tarano, Torri in Sabina, Montebuono, Vacone, Configni e Montasola, già ricompresi nel Consorzio "Tevere Agro Romano", che all'esito del processo di fusione, sono trasferiti al costituendo Consorzio di bonifica "Etruria meridionale e Sabina".

Comprensorio di bonifica e perimetro di contribuenza

Il comprensorio di Bonifica del Consorzio, è composto da una superficie complessiva di circa 4.780 kmq - come da allegato A della L.R. 21 gennaio 1984, n.4 - nel perimetro di seguenti Comuni:

DA NORD

PROVINCIA DI SIENA:

Abbadia San Salvatore, Radicofani, San Casciano dei Baghi, Piancastagnaio.

PROVINCIA DI GROSSETO:

Castell'Azzara, Sorano.

PROVINCIA DI VITERBO:

Proceno, Acquapendente, Onano, Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Latera, Gradoli, Bolsena, Bagnoregio, Lubriano, Valentano, Capodimonte, Montefiascone, Celleno, Piansano, Marta, Tuscania, Viterbo, Vitorchiano, Soriano del Cimino, Vasanello, Orte, Gallese.

PROVINCIA DI RIETI:

Accumoli, Amatrice, Cittareale, Leonessa, Borbona, Posta, Cantalice, Poggio Bustone, Rivodutri, Morro Reatino, Labro, Colli sul Velino, Configni, Cottanello, Greccio, Contigliano, Rieti, Micigliano, Cittaducale, Castel Sant'Angelo, Borgo Velino, Antrodoto, Magliano Sabina, Collevectchio, Montebuono, Tarano, Vacone, Montasola, Torri in Sabina, Casperia, Stimigliano, Forano, Selci, Cantalupo in Sabina, Roccantica, Poggio Catino, Monte San Giovanni in Sabina, Montenero Sabino, Torricella in Sabina, Belmonte in Sabina, Longone Sabino, Concerviano, Petrella Salto, Fiamignano, Poggio Mirteto, Montopoli di Sabina, Salisano, Mompeo, Castelnuovo di Farfa, Casaprota, Poggio San Lorenzo, Monteleone Sabino, Rocca Sinibalda, Ascrea, Varco Sabino, Marcetelli, Pescorocchiano, Borgorose, Fara in Sabina, Toffia, Poggio Nativo, Frasso Sabino, Poggio Moiano, Scandriglia, Colle di Tora, Castel di Tora, Paganico Sabino, Pozzaglia Sabina, Collegiove, Collalto Sabino, Nespole, Orvinio, Turania.

PROVINCIA DI ROMA:

Nerola, Montorio Romano, Monteflavio, Montelibretti, Moricone, Palombara Sabina, Vivaro Romano, Vallinfreda, Riofreddo.

Il comprensorio di bonifica segue i sottoscritti confini:

A NORD: a partire dal comune di Acquapendente proseguendo lungo il confine regionale tra Lazio e Umbria, tra Lazio e Marche fino al comune di Accumuli dove si incontrano i confini tra Lazio, Marche e Abruzzo.

☐ Vengono inglobati parzialmente i territori dei Comuni di Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio, Radicofani ed interamente il comune San Casciano, in Provincia di Siena, parzialmente i territori dei comuni di Castell'Azzara e Sorano, in provincia di Grosseto (compresi nel già Consorzio di bonifica di Val di Paglia Superiore).

☐ Nove comuni della provincia di Viterbo ricadono nel Consorzio di bonifica Tevere Nera: Castiglione in Teverina totalmente ed i restanti otto comuni solo parzialmente: Orte, Bassano in Teverina, Bomarzo, Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Graffignano, Viterbo, Vitorchiano.

A SUD: a partire dal punto di confine fra i territori comunali di Vetralla, Caprarola e Viterbo, confine fra Viterbo e Caprarola, confine fra Viterbo e Canepina, confine fra Soriano nel Cimino e Canepina, confine fra Soriano nel Cimino e Vallerano, confine fra Soriano nel Cimino e Vignanello, confine fra Vasanello e Vignanello, confine fra Gallese e Corchiano, confine fra Gallese e Civita Castellana, confine fra Magliana Sabina e Civita Castellana, confine fra Civita Castellana e Collevicchio fino al punto di intersezione del confine fra i comuni di Collevicchio, Sant'Oreste e Stimigliano, lungo il confine fra la Provincia di Rieti e la Provincia di Roma fino al punto di intersezione del confine fra Fiano Romano, Montopoli di Sabina e Montelibretti, dal confine fra Fiano Romano e Montelibretti, confine fra Montelibretti e Capena, confine fra Montelibretti e Monterotondo, confine fra Palombara Sabina e Monterotondo, confine fra Palombara Sabina e Mentana, confine fra Palombara Sabina e Sant'Angelo Romano, confine fra Palombara Sabina e Guidonia Montecelio, confine fra Palombara Sabina e San Polo dei Cavalieri, confine fra Monteflavio e San Polo dei Cavalieri, confine fra Monteflavio e Licenza, lungo il confine fra la Provincia di Rieti e la Provincia di Roma fino al punto di intersezione del confine fra Orvinio, Vallinfreda e Percile, dal confine tra Vallinfreda e Cineto Romano, confine tra Cineto Romano e Riofreddo, confine tra Riofreddo e Roviano, confine fra Riofreddo e Arsoli fino al confine regionale fra Lazio ed Abruzzo.

AD EST: a partire dal comune di Accumuli dove si incontrano i confini tra Lazio, Marche e Abruzzo, segue il confine tra Lazio ed Abruzzo fino al punto di intersezione dei comuni di Oricola, Riofreddo e Arsoli.

AD OVEST: a partire dal comune di Acquapendente, scendendo in direzione sud-ovest lungo il confine regionale tra Lazio e Toscana, seguendo il confine della provincia di Grosseto fino al Fiume Fiora; ne segue il corso verso valle fino alla confluenza del Fosso Timone, lungo il quale si svolge sino in prossimità della provinciale Montalto - Canino; segue il confine con il Comune di Canino e quindi con il Comune di Tuscania fino al Torrente Arrone; risale lungo il corso dell'Arrone fino alla località Guado Pescarolo, da qui taglia il comune di Tuscania fino all'intersezione con il Fiume Marta; segue il confine tra i comuni di Monte Romano e Viterbo, confine tra Viterbo e Vetralla, fino al punto di intersezione tra i comuni di Viterbo, Caprarola e Vetralla.

Il perimetro della bonifica consortile coincide con le aree nelle quali sono organizzate opere e servizi di bonifica permanenti.

I Piani di Classifica vigenti

Sono quelli:

1. dell'ex Consorzio di Bonifica della Val di Paglia, approvato dalla Regione Lazio con DGR n.912 del 28.06.2001;
2. dell'ex Consorzio di Bonifica della Piana Reatina, approvato dalla Regione Lazio con deliberazione n. 904 del 28 giugno 2001, successivamente aggiornato con il documento "Perfezionamento applicativo 2006"

approvato Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2 del 11.6.2007 dell'ex Consorzio Bonifica Reatina;

La parte di comprensorio relativa all'ex TAR fa parte alta del bacino del medio Tevere ed è staccata da entrambi gli altri comprensori.

La classifica di tale zona eseguita a suo tempo dall'ex TAR metteva in relazione il beneficio di immobili in essa ricadenti con tutti gli altri dello stesso bacino situati più a valle, che però sono attualmente di competenza del C.d.B. Litorale Nord.

Per tale motivo, al fine del riparto della spesa, appare più consono e corretto procedere con la ripermimetrazione della zona beneficiata alla luce degli interventi di manutenzione pianificata (ed in parte già eseguita) in tale comprensorio e quindi alla ri-classificazione del beneficio di bonifica, piuttosto che mutuare gli indici di classifica determinati a suo tempo dall'ex Consorzio di Bonifica TAR.

Considerato che i tempi del redigendo Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina non sono compatibili con le necessità operative ed amministrative sopraesposte, sono stati esaminati i Piani di Classifica vigenti, identificando in quello dell'ex Piana Reatina quello che consentiva la migliore soluzione per la classificazione del comprensorio dell'ex TAR., in quanto in esso erano presenti le norme di aggiornamento ed applicazione che si riportano di seguito:

5.1 *Norme di applicazione*

Con deliberazione del Consiglio dei Delegati, potranno essere adottate norme particolari, a carattere transitorio, per la graduale applicazione del presente Piano di Classifica.

Questo a garanzia dell'applicazione dei criteri di equa ripartizione della spesa consortile associata alla reale esigibilità del ruolo emesso, in relazione ai tempi ed ai mezzi necessari agli accertamenti ed ai relativi adeguamenti delle banche dati, in particolare quella catastale.

Sono quindi adottabili in via transitoria:

- *norme particolari;*
- *algoritmi alternativi;*
- *coefficienti di beneficio;*
- *coefficienti correttivi;*

in grado di

- *rispettare nella sostanza i criteri stabiliti dal Piano di Classifica, anche se solo in modo parziale;*
- *sopperire a carenze e/o anomalie non risolvibili nei tempi o con le risorse a disposizione;*

per assicurare reali condizioni di esigibilità nel tendere con gradualità alla ripartizione determinata come più equa.

5.2 Norme di aggiornamento

Il concetto di "bonifica integrale" e le sue modalità attuative sono in costante evoluzione, dovendo seguire di pari passo la normale attività civile. La legislazione che, evolvendosi, sancisce tali sviluppi, incide profondamente su finalità e competenze sul territorio.

È quindi naturale che le attività di riparto e classifica si adeguino di conseguenza. Quando se ne verificheranno i presupposti, il presente Piano necessiterà di aggiornamenti:

- *sostanziali, che richiedono un adeguamento dei criteri di riparto della spesa, e quindi interessano il Piano di Classifica nelle sue linee di principio;*
- *formali, che richiedono un adeguamento delle modalità di applicazione dei criteri fissati dal Piano.*

È chiaro che i primi implicano una profonda revisione del Piano, quando non addirittura una sua completa riformulazione, e quindi in questa sede nulla si può stabilire in proposito.

Per gli altri, invece, si ritiene opportuno adeguare anno per anno quanto necessario a garantire la migliore perequazione nel riparto della spesa. Di conseguenza, fermi restando i criteri di ripartizione fissati nel Piano e previa specifica approvazione del C.d.A., si prevede la possibilità di:

- 1. adeguare le modalità di attribuzione della classifica;*
- 2. perfezionare gli algoritmi di ripartizione;*
- 3. adeguare i coefficienti di beneficio;*
- 4. adottare temporanei coefficienti correttivi;*
- 5. adottare una quota minima per la contribuzione tanto a copertura delle spese di accertamento e di esazione, quanto ad evitare l'esclusione dei Consorziati dall'elettorato attivo e passivo;*
- 6. variare la perimetrazione di classifica (agendo anche solo sulla singola particella);*

alla luce di

- *novità legislative;*
- *nuove interpretazioni e/o disposizioni applicative della normativa vigente;*
- *proposte motivate da parte degli Uffici Consortili e/o da terzi, corredate da opportuna documentazione tecnica e/o estimativa.*

Pertanto si intende procedere:

- con un adeguamento del perimetro di classifica, così come previsto al precedente punto 6, al fine di organizzare un servizio adeguato e una gestione idraulica del territorio anche nelle aree trasferite dalla L.R. 12/2016 dall'ex CBTAR;
- di garantire ogni più ampia partecipazione democratica dei consorziati ricadenti nei vari territori all'Assemblea Consortile;
- di classificare gli immobili procedendo con l'applicazione delle metodologie e dei criteri oggi vigenti per il comprensorio dell'ex Piana Reatina.

Copia

Estensione della Classifica

I servizi richiesti dal territorio

Attualmente l'esigenza primaria è costituita dalla sicurezza Idraulica.

In futuro verrà presa in considerazione l'esigenza del Servizio Irriguo.

Per tale motivo il focus è sulla bonifica e sul beneficio dalla stessa assicurato.

Il beneficio di bonifica

L'iter per l'individuazione delle zone beneficate dagli interventi effettuati nel comprensorio "ex TAR" e zone limitrofe e la gradualizzazione dei benefici assicurati prevede:

Identificazione dei corsi d'acqua (e delle opere idrauliche afferenti) di competenza consortile

La prima attività effettuata è stata di individuare la rete scolante che serve il territorio in questione, e, di questa rete, distinguere i corsi d'acqua di competenza consortile e le opere ad essa afferenti (con particolare attenzione a quelle trasferite dall'ex TAR).

Identificazione dei perimetri dei relativi bacini idrografici elementari

In secondo luogo sono stati individuate le linee di dislivello relative alla rete di competenza, e quindi i bacini idraulici elementari.

Perimetrazione della zona direttamente beneficiata

Come terza fase andranno identificate le tratte della rete a cui applicare gli interventi di monitoraggio e manutenzione finalizzati a garantire la sicurezza idraulica.

Questo potrà portare, come nel reatino, all'esclusione delle parti degli alvei più a monte, in cui l'esiguità del corso d'acqua sconsiglia l'opportunità di intervento.

In conseguenza di ciò verranno perimetrare le zone direttamente beneficate dall'azione di bonifica integrale (ricordando anche l'obbligo di compartecipazione alla risoluzione del problema a tutti coloro che contribuiscono a crearlo).

Tipologie di intervento per garantire la sicurezza idraulica

Il Piano di Gestione prevederà per il mantenimento della funzionalità idraulica le seguenti tipologie di intervento:

- ❖ monitoraggio costante e periodico del comprensorio;
- ❖ escavo degli alvei, e, ove necessario, riprofilatura e risagomatura delle sezioni;
- ❖ sfalcio (erbaceo ed arbustivo);
- ❖ interventi localizzati quali:
 - riprese di difese spondali;
 - pulizia di attraversamenti, tratti tombati;
 - pulizie varie e ripristini delle opere insistenti sul reticolo idraulico e ad esso funzionali (trasporti a rifiuto e manodopera).

le zone a beneficio omogeneo

Riprendendo i concetti e le metodologie che hanno portato alla classificazione del beneficio di bonifica nell'ex comprensorio della bonifica Reatina, la gradualizzazione del beneficio prenderà in considerazione, in linea di massima, due parametri significativi:

1. la soggiacenza, differenziata su base altimetrica;
2. il comportamento idraulico, differenziato sulla base della diversa capacità di deflusso.

Classificazione del beneficio di bonifica

In base a tali parametri verranno individuate le zonizzazioni a beneficio omogeneo, che, indicativamente, porteranno, similmente alla piana reatina, alla distinzione in:

1. Zona valliva
2. Zona collinare
3. Zona pedemontana

Beneficio TERRENI

La classificazione dei terreni procederà secondo la metodologia di classificazione dell'ex Reatina

Beneficio FABBRICATI

Secondo il Piano di Classifica, in linea con la LR del Lazio 53/98, i fabbricati ricadenti in zona urbana dovevano essere esclusi dal riparto, in quanto contribuiva al loro posto il gestore del S.I.I. .

In attesa del completamento di dette perimetrazioni nel comprensorio in esame, e considerando l'attuale affidabilità e rispondenza dei dati censuari, prudenzialmente si considerano tutti i fabbricati beneficiati ricadenti nella zona urbana.

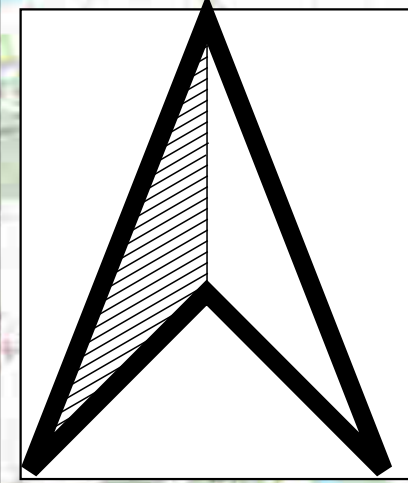
Beneficio STRADE

È necessario, preventivamente, il censimento puntuale di tali immobili, concordato con i titolari della viabilità, in quanto il Catasto dello Stato non provvede a tale censimento.

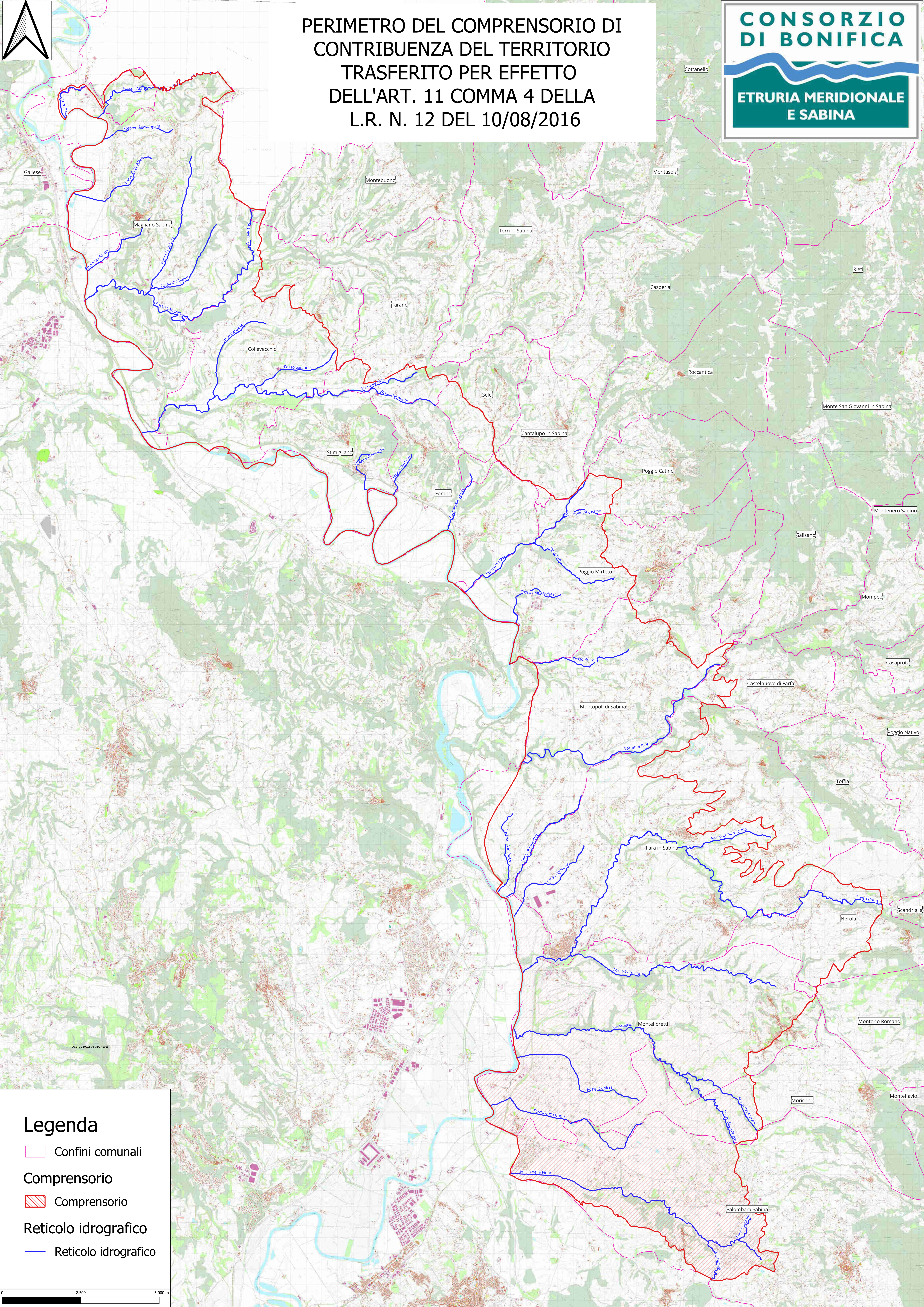
Il Consorzio di Bonifica si attiverà in tal senso così come precedentemente effettuato per la viabilità del comprensorio ex Reatina.

Il Riparto della spesa consortile di Bonifica

Per il riparto delle spese verranno utilizzati gli stessi algoritmi di riparto previsti dal Piano di Classifica vigente per l'ex Piana Reatina.



PERIMETRO DEL COMPENSORIO DI
CONTRIBUENZA DEL TERRITORIO
TRASFERITO PER EFFETTO
DELL'ART. 11 COMMA 4 DELLA
L.R. N. 12 DEL 10/08/2016



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'albo online dal 26-03-2025 per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 45 dello Statuto.

Il Dirigente

.....F.to Dr. Vincenzo Gregori.....

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione, riprodotta mediante sistemi informatici per uso amministrativo, è composta da n. 04 pagine, oltre n. 09 pagine di allegati.

Acquapendente li 26-03-2025

Il Dirigente

.....F.to Dr. Vincenzo Gregori.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON LINE

Il sottoscritto Vincenzo Gregori

Attesta

che la presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del sito istituzionale

www.cbems.it a decorrere dal 26-03-2025

Acquapendente li 26-03-2025

Il Dirigente

.....F.to Dr. Vincenzo Gregori.....



CONSORZIO DI BONIFICA ETRURIA MERIDIONALE E SABINA

01021 Acquapendente (VT) Via del Fiore 14

Estratto dal Verbale della
Riunione del Consiglio di Amministrazione
del 20 marzo 2025

DELIBERAZIONE N. 03 DEL 20/03/2025

OGGETTO: Comprensorio di bonifica trasferito per effetto dell'art. 11 comma 4 della legge regionale n. 12 del 10 agosto 2016, così come individuato nell'allegato A1 - Approvazione dei limiti del comprensorio di contribuenza ed applicazione del vigente Piano di Classifica dell'ex Bonifica Reatina - determinazione;

L'anno duemilaventicinque, il giorno venti del mese di marzo (20.03.2025), alle ore 18:00, previa convocazione effettuata dal Presidente con lettera n. 924 del 14.03.2025, si è riunito in modalità mista, in presenza e a distanza, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio stesso con l'intervento dei Sigg.:

			PRESENTE	ASSENTE
1	PEZZOTTI GIANLUCA	Presidente del Consorzio	X	
2	FRANCI BRUNO	Vice Presidente del Consorzio	X	
3	PILATI ANTONIO	Vice Presidente del Consorzio	X	
4	GRILLO MARIANO	Consigliere	X	
5	MANARESI VITTORIO	id.	X	
6	PAGLIACCIA CLAUDIO	id.	X	
7	VARASCONI LUCA	id.	X	
8	IACOBONI SANDRO	id.	X	

Presenti in modalità "a distanza" n. 4 Membri del Consiglio di Amministrazione;
Presenti in modalità "in presenza" n. 3 Membri del Consiglio di Amministrazione;
Assenti giustificati nessuno.

per deliberare il seguente:

Ordine del giorno

- Omissis -

3 – Comprensorio di bonifica trasferito per effetto dell'art. 11 comma 4 della legge regionale n. 12 del 10 agosto 2016, così come individuato nell'allegato A1 - Approvazione dei limiti del comprensorio di contribuenza ed applicazione del vigente Piano di Classifica dell'ex Bonifica Reatina - determinazione;

Presente il Revisore Unico dei Conti Dott.ssa Luisa D'Amelia;
Assiste il Dirigente del Consorzio Vincenzo Gregori con funzioni di Segretario;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge Regionale 21 gennaio 1984 n. 4 "Norme in materia di bonifica e di Consorzi di bonifica" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 07 ottobre 1994 n. 50 "Nuove norme in materia di bonifica e Consorzi di Bonifica" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 1998 n. 53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della Legge 8 maggio 1989 n.1832" e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della Legge Regionale n. 12 del 10 agosto 2016 "Disposizioni transitorie in materia di Consorzi di bonifica. Modifiche alla Legge Regionale nr° 4 del 21 gennaio 1984 "Norme in materia di bonifica e di Consorzi di bonifica" e successive modifiche";

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.3 del 20 novembre 2020;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 20 novembre 2020;

PRESO ATTO del Decreto del Presidente della Regione Lazio 15 febbraio 2021, n. T00015 di nomina del Revisore Unico dei Conti del Consorzio di Bonifica "Etruria Meridionale e Sabina";

VISTA la propria deliberazione n. 3 del 23 maggio 2022;

VISTA la Legge Regionale nr° 4 del 21 gennaio 1984;

RILEVATO che la Legge Regionale n. 12 del 10 agosto 2016, all'art. 11, in tema di Disposizioni transitorie in materia di Consorzi di Bonifica, stabilisce che: *i Consorzi di Bonifica "Tevere e Agro Romano", "Bonifica Reatina", "Maremma Etrusca", "Val di Paglia Superiore", "Agro Pontino", "Pratica di Mare", sono estinti, alla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del rispettivo progetto di fusione di cui al comma 11, con la contestuale istituzione dei seguenti Consorzi di bonifica:*

a) Consorzio di bonifica "Etruria meridionale e Sabina", il quale succede a titolo universale ai Consorzi di bonifica "Val di Paglia Superiore" e "Bonifica Reatina" salvo quanto previsto dal comma 4;

b) Consorzio di bonifica "Litorale Nord", il quale succede a titolo universale ai Consorzi di bonifica "Tevere e Agro Romano", "Maremma Etrusca" e "Pratica di Mare" salvo quanto previsto dal comma 4; che il Comma 4 dell'art. 11 della citata Legge Regionale n. 12/2016, così come modificato dall'art.6 della L.R. 13/2018, stabilisce: *"Il Commissario straordinario di cui al comma 3, lettera b), individua nell'esercizio delle attività di cui al comma 8, d'intesa con il Commissario straordinario di cui al comma 3, lettera a), i rapporti giuridici relativi ai comuni di Stimigliano, Forano, Selci, Cantalupo in Sabina, Poggio Mirteto, Casperia, Roccantica, Poggio Catino, Salisano, Montopoli di Sabina, Fara in Sabina, Castelnuovo di Farfa, Mompeo, Casaprota, Frasso Sabino, Poggio Nativo, Toffia, Scandriglia, Poggio Moiano, Monteleone Sabino, Poggio San Lorenzo, Nerola, Montorio Romano, Monteflavio, Montelibretti, Moricone, Palombara Sabina, Gallese, Magliano Sabina, Colavecchio, Tarano, Torri in Sabina, Montebuono, Vacone, Configni e Montasola, già ricompresi nel Consorzio "Tevere Agro Romano", che all'esito del processo di fusione, sono trasferiti al costituendo Consorzio di bonifica "Etruria meridionale e Sabina".*

VISTO l'allegato G) della Legge Regionale 28/12/2018 n. 13;

RILEVATO che nell'anno 2019 è stato sottoscritto tra Il Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica "Tevere e Agro Romano, Maremma Etrusca, Pratica di Mare", Avv. Antonio Marrazzo, ex decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00025 del 11/02/2019 e Il Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica Val di Paglia Superiore e Piana Reatina, Avv. Luciana Selmi, ex decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00024 del 11/02/2019, un atto d'intesa, con il quale "il Commissario Straordinario Avv. Antonio Marrazzo, nel prendere atto di quanto in premessa, ai fini del trasferimento nel comprensorio di bonifica del costituendo Consorzio di Bonifica "Etruria Meridionale e Sabina" dei Comuni di: Gallese, Magliano Sabina, Colavecchio, Tarano, Torre in Sabina, Montebuono, Vacone, Configni, Montasola, Stimigliano, Forano, Selci, Cantalupo in Sabina, Poggio Mirteto, Casperia, Roccantica, Poggio Catino, Salisano, Montopoli di Sabina, Fara in Sabina, Castelnuovo di Farfa, Mompeo, Casaprota, Frasso Sabino, Poggio Nativo, Toffia, Scandriglia, Poggio Moiano, Monteleone Sabino, Poggio San Lorenzo, Nerola, Montorio Romano, Monteflavio,

Montelibretti, Moricone, Palombara Sabina ai sensi del combinato disposto delle LL.RR. n. 12/2016 e 13/2018, dispone la consegna della seguente documentazione inerente i rapporti giuridici tra il Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano ed i suddetti Comuni:

- *elenco delle ditte consorziate iscritte al ruolo ed al catasto consortile, appartenenti al comprensorio di contribuenza dei sopraindicati Comuni, comprensivo degli importi del contributo di bonifica associati a ciascuna ditta e i relativi indici desunti dal vigente piano di classifica;*
- *lo stato della riscossione avvenuta e da effettuarsi nei confronti delle ditte in elenco, finalizzato alla determinazione della contribuenza consortile totale ed il numero totale delle ditte consorziate del costituendo Consorzio Etruria Meridionale e Sabina;*
- *elenco e stralcio planimetrico delle opere e degli impianti di bonifica che insistono nel comprensorio di contribuenza dei sopracitati Comuni;*
- *programma di manutenzione ed attività svolta sulle opere di bonifica.*

VISTA la Deliberazione Commissariale n. 21 del 21 marzo 2019, concernente “*Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13 - Adempimenti relativi alla nuova delimitazione territoriale del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina*”, con la quale è stato disposto: di approvare lo schema di atto d’intesa da sottoscrivere con il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano, allegato alla Deliberazione medesima sotto la lettera a), per regolamentare le attività da compiere ai fini del trasferimento nel comprensorio e nel Perimetro di Contribuenza del costituendo Consorzio dell’Etruria Meridionale e Sabina, in esito al processo di fusione, dei Comuni citati in premessa;

RILEVATO che il Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina ha di fatto avviato la propria piena operatività dal 01 gennaio 2021;

RILEVATO altresì che a causa del susseguirsi dei contenziosi legali inerenti la procedura elettorale del 2020, conclusisi in favore del Consorzio solo nell’anno 2023, l’azione amministrativa dell’Ente è risultata di fatto ed inevitabilmente rallentata nella gestione straordinaria, come è stato per l’esecuzione delle attività tecniche ed amministrative conseguenti al trasferimento nel proprio Comprensorio e Perimetro di Contribuenza dei nuovi territori di cui trattasi;

RILEVATO altresì che i dati catastali e cartografici del comprensorio di bonifica trasferito dall’ex CBTAR nel 2019 erano ancora riferiti al database catastale del 2008 e pertanto non risultavano aggiornati ed allineati alla reale base cartografica ed anagrafica delle proprietà immobiliari, è stato indispensabile procedere prioritariamente con una capillare indagine tecnica e di ricognizione sul territorio delle opere gestite e dei bacini idrografici, nonché con la realizzazione di una nuova banca dati catastale aggiornata (alfanumerica e grafica), al fine di costituire ex novo il database dell’area oggetto di trasferimento;

ATTESO che l’attività tecnica di ricognizione sul nuovo comprensorio di bonifica per l’individuazione dei bacini idrografici omogenei e delle aste idrauliche più significative per il drenaggio idraulico dei territori, su cui avviare il servizio bonifica e realizzare il piano di gestione e di riparto della contribuenza, per l’emissione dei ruoli di contribuenza è stata particolarmente complessa e articolata, richiedendo l’impiego di molteplici professionalità e di tempo;

RILEVATO che, all’interno del Comprensorio di bonifica trasferito, con le suddette attività tecniche è stato individuato il nuovo perimetro di contribuenza consortile del Consorzio Etruria Meridionale e Sabina su cui avviare le attività di gestione, manutenzione ed esercizio delle aste idrauliche, ai fini del corretto assetto idrogeologico del territorio per il quale dovrà essere predisposto il piano di gestione delle manutenzioni e di riparto delle spese di esercizio a cui si dovrà provvedere con l’emissione dei ruoli di contribuenza;

VISTO l’allegato n.2 “*Cartografia del perimetro di Contribuenza del Comprensorio trasferito per effetto dell’art. 11 comma 4 della legge regionale n. 12 del 10 agosto 2016*”, con il quale viene delineato il nuovo perimetro di contribuenza, in funzione dello sviluppo del reticolo idraulico di competenza e delle opere ad esso afferenti, dei bacini idrografici di ciascun corso d’acqua, dell’orografia e della conformazione territoriale, dell’uso del suolo, dell’omogeneità delle aree di drenaggio e scolo;

RILEVATO che per poter assoggettare a ruolo le aree ricomprese nel perimetro di contribuenza (allegato n.2), si rende necessario individuare il Piano di Classifica da applicare onde conseguire una omogeneità contributiva ed una *par condicio* tra i consorziati vecchi e nuovi;

RITENUTO che per il conseguimento dei fini di cui sopra possa essere temporaneamente esteso e quindi applicato, nelle more dell’approvazione del nuovo Piano di Classifica del Consorzio Etruria

Meridionale e Sabina e fatti salvi eventuali futuri conguagli in positivo o in negativo, da deliberarsi nei modi e termini di legge, il vigente Piano di Classifica dell'ex Bonifica Reatina per il riparto delle spese consortili del 1999, approvato dalla Regione Lazio con deliberazione n. 904 del 28 giugno 2001, successivamente aggiornato con il documento "Perfezionamento applicativo 2006";

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 11.6.2007 dell'ex Consorzio Bonifica Reatina, con la quale è stato approvato il perfezionamento applicativo 2006 del Piano di Classifica dell'ex Bonifica Reatina, ad oggi vigente;

VISTI gli articoli 5.1 e 5.2 del suddetto Piano di Classifica ex Bonifica Reatina, per il riparto delle spese consortili del 1999, approvato dalla Regione Lazio con deliberazione n. 904 del 28 giugno 2001, attualmente vigente;

VISTA la Relazione tecnica "*Metodologie e linee guida per la classificazione degli immobili del bacino "ex Tevere Agro Romano"*", che definisce le attività di perfezionamento applicativo 2024 del vigente Piano di Classifica e di estensione del medesimo nell'area di nuova delimitazione del Comprensorio dell'ex Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, di cui all' Allegato n.2, con i dati cartografici ed anagrafici catastali aggiornati al 2023, e le metodologie e le regole per la realizzazione del piano di gestione e di riparto e la successiva emissione del ruolo;

RITENUTO, pertanto che, nelle *more* dell'approvazione del nuovo Piano di Classifica, sia possibile estendere l'applicazione del vigente Piano di Classifica dell'ex Bonifica Reatina, anche sul nuovo comprensorio individuato nell'allegato n.2, in quanto caratterizzato dalle medesime peculiarità territoriali ed idrauliche è conforme alle vigenti linee guida elaborate dalla Regione Lazio, come specificato nella Relazione Tecnica di cui sopra;

VISTO lo Statuto consorziale, alla unanimità;

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente deliberato;

DI APPROVARE i limiti del comprensorio e del perimetro di contribuenza trasferito all'intestato Consorzio di Bonifica per effetto dell'art. 11 comma 4 della legge regionale n. 12 del 10 agosto 2016, così come individuato nell'allegato n.2 alla presente deliberazione;

DI APPLICARE, nelle *more* dell'approvazione del nuovo Piano di Classifica, il vigente Piano di Classifica dell'ex Bonifica Reatina anche nel comprensorio e nel perimetro di contribuenza di cui all'Allegato n. 2, secondo le regole e la metodologia definite nell'allegata Relazione "*Metodologie e linee guida per la classificazione degli immobili del bacino "ex Tevere Agro Romano"*", finalizzata al riparto delle spese (allegato n.1);

DI FARE SALVI eventuali futuri conguagli in positivo o in negativo, da deliberarsi nei modi e termini di legge, una volta approvato il nuovo Piano di Classifica, onde assicurare l'omogeneità e la *par condicio* contributiva tra tutti i consorziati;

La presente Deliberazione è soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n° 50 del 7 ottobre 1994, come modificato dall'art. 14 della Legge Regionale n° 11 del 22 maggio 1997 e dell'art. 120 della Legge Regionale n° 10 del 10 maggio 2001.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
F.to Dott. Gianluca Pezzotti

Il Segretario
F.to Dr. Vincenzo Gregori